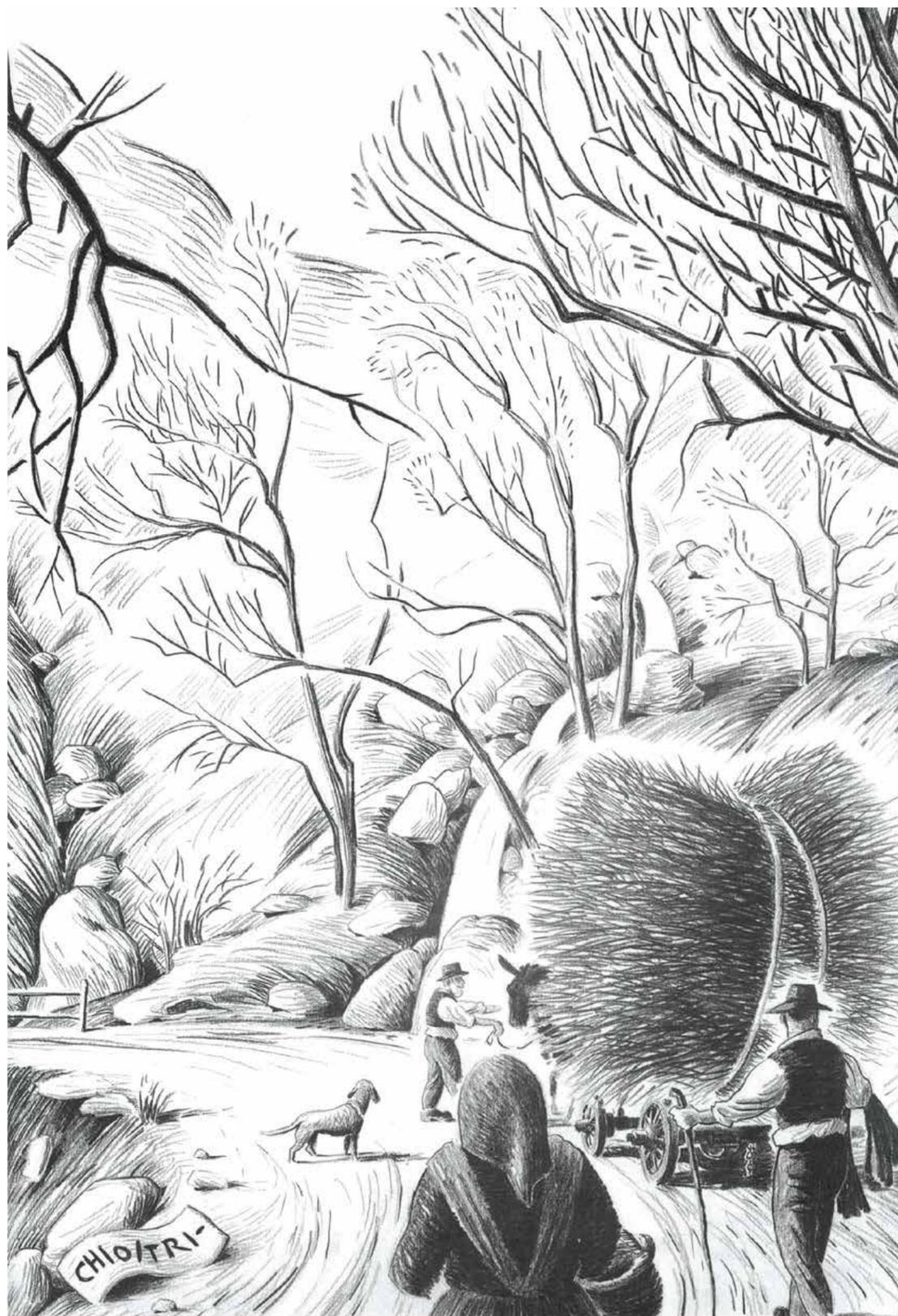


I sentieri raccontano  
Percorso 21 - Sentiero CAI 414



# L'antica strada di Lanzo

Ritornato - Case Bel - Case Macario - Cudine Superiore



Per gentile concessione di Gianni Chiostri

(su grandi telai si tesseva il *'drap'* i vecchi raccontano che veniva appunto venduto a Lanzo). Tra le memorie più vicine a noi, sopravvive il ricordo di un uomo (detto il *'Pater'*) che veniva da Case Roseto (*Cà del Pater*) e che venne assassinato proprio al ritorno dal mercato di Lanzo. E' probabile sia accaduto verso la fine del 1800. Il brav'uomo aveva venduto tele, burro, toma... gli affari erano andati bene e faceva ritorno con la sua mula. Venne derubato e ucciso nei pressi di San Pietro di Coassolo. L'assassino legò il morto in groppa alla bestia che docilmente riportò a casa lo sfortunato padrone. Una donna vide l'accaduto ma, per paura del delinquente che era un vicino di casa, quando fu interrogata dai gendarmi si schermì. Le chiesero se sapeva del *'Pater'*, rispose che il *'Pater noster'* era in cielo, e non poteva aggiungere altro...

Chi tracciò l'antica via che unisce i casolari della alta Val Malone ai borghi di fondovalle? Non lo sappiamo.

Immaginiamo che tutto si perda nell'antichità, quando i punti di riferimento erano rupi, sorgenti, boschi, alture e piccoli abitati che crebbero nel tempo.

Probabilmente la rete di mulattiere e sentieri che si snodano in tutte le valli, erano un tempo semplici piste di cacciatori, pastori itineranti, antiche genti salite quassù per la prima volta migliaia di anni fa. Poi vennero contee, castellanie, confini, frontiere di staterelli. Cudine rappresentava il confine tra Canavese e Valli di Lanzo e questo sentiero è l'antica via del mercato di Lanzo, fulcro dell'economia di queste valli dal Medioevo al secolo scorso. La Storia ci riporta ai Marchesi del Monferrato come ai Savoia e ad altre nobili casate...

Ma c'è una Storia 'minore' quella della gente della montagna che ogni giorno lottava per sopravvivere. Alle Case Contol, grazie a un lascito di una possidente, una volta all'anno veniva imbandita una grande mensa.

Col ricavato dell'affitto dei terreni (che andavano all'incanto ogni anno alla festa di S. Giovanni sopra Corio), si comperavano chili e chili di ceci. Venivano cucinati in due enormi marmitte per farne una gran zuppa. Si racconta che le marmitte di rame fossero così grandi da contenere un uomo in piedi! Esse vennero poi requisite durante la seconda guerra mondiale per l'industria bellica. Questo sentiero, su cui oggi si praticano solo escursioni, un tempo era una specie di *'strada pedemontana'*, unico e prezioso collegamento, su cui, a piedi, si raggiungeva il borgo di Lanzo e il suo mercato, quando ancora mancava a Corio



Comune di Corio



Cai Sez. Lanzo



Amici di Piano Audi



Ass. Commercianti Corio



Amici di S. Lorenzo Ritornato



Associazione "La Ciuenda" Rifugio Peretti Griva



Ass. La Burerà



Gruppo Alpini Corio



Rifugio Alpe Soglia



Antincendio Boschivo Corio



Antincendio Boschivo Benne di Corio



Mulino Val Forno